

CASTELLAMMARE I piccoli consiglieri in Aula per la seduta assembleare. Sindaco e studenti visitano il cantiere del campo Siani

Prima riunione “Città dei bambini”

CASTELLAMMARE. Un ulteriore passo avanti nel percorso della Città dei Bambini a Castellammare di Stabia. Dopo l'insediamento ufficiale del Consiglio delle Bambine e dei Bambini nella sala consiliare di Palazzo Farnese alla presenza del sindaco Luigi Vicinanza, dell'assessore Annalisa Di Nuzzo e del presidente del consiglio comunale Roberto Elefante, i piccoli consiglieri si sono riuniti per il primo incontro operativo, segnando l'avvio concreto delle attività. Un momento accolto con grande soddisfazione dal sindaco Luigi Vicinanza e dall'assessore all'Educazione, alle Pari Opportunità e all'Identità Stabiese, Annalisa Di Nuzzo, che sottolineano come il Consiglio rappresenti ormai una realtà viva e non soltanto un atto formale. «Questo primo incontro operativo è la dimostrazione che il percorso della Città dei Bambini continua a crescere e a radicarsi a Castellamma-



re di Stabia. Non ci siamo fermati all'insediamento simbolico in Aula Consiliare, ma abbiamo dato subito spazio all'ascolto, al confronto e alla partecipazione attiva dei bambini che sabato 17 gennaio si sono incontrati al Rione San Marco per dare seguito alle loro attività. Ascoltare i bambini non è

un gesto simbolico, ma un atto politico nel senso più alto del termine. Questo ulteriore passo avanti ci conferma che stiamo costruendo una Castellammare più inclusiva, partecipata e capace di pensare al futuro partendo dalle nuove generazioni - dichiarano in una nota il sindaco Vicinanza e l'as-

sessore Di Nuzzo. Il Consiglio delle Bambine e dei Bambini, composto da 22 alunni dei sei Istituti Comprensivi cittadini, nasce all'interno del progetto internazionale “La Città dei Bambini” e ha l'obiettivo di offrire all'Amministrazione comunale il punto di vista dei più piccoli sui temi della città, degli spazi, dei diritti e della qualità della vita. Un percorso avviato già un anno fa e che ha visto la realizzazione di due momenti fondamentali per la comunità: la Giornata del Gioco (maggio 2025) e la Staffetta dei Diritti (ottobre 2025).

Poi c'è il Campo Siani (nella foto) «che rappresenta molto più di un impianto sportivo. È l'ennesimo simbolo di riscatto e di attenzione che questa amministrazione dedica ai giovani della città di Castellammare. Riquilibrare questo luogo significa sottrarre spazio al degrado e investire nel futuro del quartiere, offrendo uno spazio si-

curo e vivo dove crescere, incontrarsi e fare sport». Queste le parole del sindaco Luigi Vicinanza che, ieri mattina, accompagnato dal vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici Giuseppe Di Capua, ha fatto visita al cantiere del Campo Siani nel quartiere CMI. Durante il sopralluogo, il primo cittadino ha incontrato una rappresentanza degli alunni dell'Istituto Wojtyla di Castellammare di Stabia che, accompagnati dal dirigente scolastico Gaetano Gallinari e dalle insegnanti, hanno potuto constatare lo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione. «Il Campo Giancarlo Siani - si legge in una nota del Comune - è un'opera attesa da anni, che ha incontrato diversi intoppi nel corso della sua realizzazione, l'ultimo dei quali legato al rinvenimento di una conduttura non presente nelle mappe catastali. Da diverse settimane, tuttavia, i lavori sono ripresi regolarmente».

ATTACCO DI DELLA RAGIONE A “LA PRESIDE”

Il sindaco di Bacoli: bella la fiction su Caivano ma non siamo l'inferno



BACOLI. Il primo cittadino di Bacoli Josi Della Ragione non ci sta. Apprezza la fictio Bacoli, bella la fiction su Caivano «ma non siamo l'inferno». Il concetto è chiaro: «Che bello quando l'Italia non guarderà al Sud come un luogo da salvare».

Il commento. «È molto bella la storia della preside di Caivano, su Rai 1. Ma, mi domando: fino a quando la nostra provincia sarà raccontata così? Quale disgrazia abbiamo passato, noi napoletani, noi meridionali, per essere mostrati all'umanità, dai Tg alle serie televisive, sempre e solo come l'inferno del mondo?». Lo scrive in un post su Facebook Josi della Ragione, il sindaco che sta trasformando e valorizzando da tempo Bacoli, comune della Città metropolitana di Napoli.

«Con il solito schema, oramai consolidato - spiega - un popolo di trogloditi, di delinquenti, che qualcuno deve riscattare dal baratro. Gente che non sa parlare, ma urla, gesticola. Madri sottomesse, padri in galera, figli spacciatori. Perché così fa più scena. In città brutte, sporche, spente. Quanto sarà bello, invece, quando l'Italia riuscirà a guardare al Sud, non più come un luogo da salvare. Ma come una risorsa, un potenziale inespresso, un motore di energia pulita per l'intera nazione. Perché noi questo siamo». Molto più di “na' carta sporca”. «Lo ripeto - incalza della Regione. È bella, molto intensa, la storia della preside coraggio. Ma qualcuno ci dica fino a quando Caivano dovrà essere metafora di Inferi. Qualcuno ci informi quando finirà questo stereotipo diffuso su Napoli, sulla nostra amata provincia, sulla Campania - conclude - Diteci quando non vi dovremmo più chiedere grazie per l'elemosina, per l'attenzione che ci riservate. Diteci quando potremmo evitare di accogliervi con testa china, e mani plaudenti, quando aprite una palestra o inaugurate la piscina. Ditecelo voi. Perché noi “nun ngia facimm chiù”.

Pozzuoli: cinema, arte e pensiero nella rassegna “Donne oltre il mito”

POZZUOLI. Domani a partire dalle 14.30, Palazzo Toledo - Biblioteca Artigliere di Pozzuoli ospita la rassegna “906090, Donne oltre il mito. Anatomia di un cambiamento”, in occasione della Giornata internazionale dell'Educazione. L'iniziativa, partita dalla Sicilia e giunta alla sua seconda edizione in Campania, propone un pomeriggio di incontri tra istituzioni, giornalismo, cinema e arte, dedicato ai linguaggi della rappresentazione femminile e ai processi culturali di trasformazione.

Ad aprire l'evento i saluti istituzionali con Luigi Manzoni, sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Cirillo per la Città Metropolitana di Napoli, Mariasole La Rana, assessora alla pubblica istruzione e alla cultura di Pozzuoli, insieme ai rappresentanti dei Comuni flegrei, Michele Assante del Leccese, Mario Cucco, Marilu Marasco d alle presidenti delle Commissioni Pari Opportunità e delle realtà culturali del territorio Carla Ilenia Caiazzo e Maria De Martino. Modera Gianni Ambrosino, direttore di VG 21.

Introducono i lavori le giornaliste Maria Giambruno, ideatrice di Segni di Venere, e Anna Russolillo, progettista e curatrice dell'evento in Campania. Dalle 15: gli interventi tematici. Giuseppe Borrone, critico cinematografico, apre con una riflessione sulle nuove registe del cinema italiano. Segue Titti Improta, consigliera del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, sul rapporto tra donne, violenza e informazione.

Il cinema è al centro anche con la presentazione dei cortometraggi “Dolly Make Up” di Giuliana Boni e “Ha toccato!” di Giusi Cataldo. Spazio poi alla storia e al pensiero con Raffaella De Vivo, assessore alla cultura di Quarto, che dedica il suo intervento a Vittoria Colonna, e con Anna Abbate e Gea Palumbo



che propongono letture simboliche ed estetiche del femminile. Chiudono la sessione Gennaro Maione con una riflessione sull'idea di libertà e il sociologo Bruno Accorcia sul tema dell'autodeterminazione del corpo femminile. Le conclusioni sono affidate a Sonia Gervasio.

Alle 17:10 si inaugura la mostra “Subject no object ! Donne che dipingono donne”, ideata da Anna Russolillo e curata con Barbara Melcarne, Anna Abbate e Gea Palumbo. Espongono quindici artiste, tra cui Giulia Avallone, Cinzia Bevilacqua, Ilaria Di Fiore, Mariella Di Gennaro, Aida Guardai, Paola

Iotti, Barbara Melcarne, Jole Monaco, Gilda Pantuliano, Silvia Rea, Flora Rucco, Marina Scg, Arianna Spizzico, Pina Testa, Katalin Visky. Il finissage, con live painting di Barbara Melcarne, è previsto sabato 31 gennaio alle 10:00. La rassegna gode del patrocinio della Città Metropolitana di Napoli e dei Comuni Flegrei, ed è realizzata in collaborazione con la Biblioteca Artigliere, la Biblioteca Diocesana, l'Accademia dei Campi Flegrei, con il supporto di AIS Campania, Blamangieri di Arco Felice, Il Capitano 1890, Villa Elvira e Sensi Pozzuoli.

CHIARA PIZZO